



COORDINAMENTO TERRITORIALE DI PONTE BUGGIANESE

La direzione del Partito Democratico di Ponte Buggianese riunitasi lunedì 20 febbraio ha analizzato e si è confrontata sugli avvenimenti che stanno interessando da diverse settimane il nostro partito.

Domenica, di fatto, con le dimissioni del Segretario si è formalmente aperta la nuova stagione congressuale e durante tale consesso molti interventi hanno rimarcato l'importanza di tenere il Partito unito e che eventuali divisioni porterebbero ad un sicuro indebolimento del centro sinistra, aprendo la strada al populismo e alle destre. Purtroppo le dichiarazioni rilasciate poco dopo l'assemblea dai compagni Rossi e Bersani sembrano sancire una scissione, difficilmente evitabile all'interno della nostra comunità.

Partendo da questa situazione la direzione vuole, con forza, rimarcare l'importanza di continuare, sia a livello locale che nazionale, a portare avanti uniti i valori del Partito Democratico; stimolando chiaramente la diversità di idee e di visione che hanno sempre contraddistinto la nostra azione politica ma facendolo all'interno del perimetro del partito.

Si reputa quindi un gravissimo errore la scissione che sta prendendo corpo e forma in queste ore.

In secondo luogo si richiede con chiarezza un congresso che si fondi sulle idee, sulle soluzioni e sulla pluralità di contenuti e non su meri calcoli di spartizione di potere tra correnti; a prescindere da chi saranno i contendenti è di vitale importanza offrire soluzioni reali per il partito e soprattutto per il Paese.

Durante i mille giorni del governo Renzi i vari membri della direzione comunale hanno avuto idee diverse rispetto all'efficacia delle proposte messe in campo dall'esecutivo ma la maggioranza ha sostenuto con fiducia quasi tutte le iniziative tra cui il Referendum Costituzionale; avanzando però una critica decisa alla figura coincidente tra Segretario e Premier.

Chiediamo quindi con forza che in futuro queste figure non debbano identificarsi in una sola persona.





COORDINAMENTO TERRITORIALE DI PONTE BUGGIANESE

L'azione portata avanti da Matteo Renzi in questi anni, in qualità di Segretario Nazionale è reputata dalla Direzione non sufficiente da diversi punti di vista.

I circoli, che dovrebbero costituire il cuore pulsante della vita partitica, non sono stati coinvolti nel dibattito politico per migliorare le proposte avanzate dal vertice del partito, bensì si sono sfruttati solamente negli ultimi giorni delle campagne elettorali in maniera disorganizzata e confusionaria.

Il valore fondamentale per un popolo di sentirsi vera comunità politica si deve esprimere facendo nascere proposte reali e concrete dalla base degli iscritti in un meccanismo opposto rispetto a quello utilizzato negli ultimi anni. In questa ottica si rende necessario creare strumenti di partecipazione reale dei circoli, riorganizzando il partito sul territorio in maniera capillare incentivando e stimolando l'ingresso di nuove energie (soprattutto fra i giovani) nei gruppi dirigenti.

In conclusione il Pd di Ponte chiede di ritrovare il vero spirito fondante del nostro Partito e di esplicitarlo nei fatti partendo dal prossimo congresso, che può costituire la ripresa di un cammino interrotto da troppo tempo.

